



Schema di contratto

CONSORZIO ZONA INDUSTRIALE DI INTERESSE REGIONALE DI CHILIVANI-OZIERI
S.P. CHILIVANI MESU 'E RIOS – 07014 OZIERI (SS)

ALLEGATO 7
SCHEMA DI CONTRATTO
APPALTO DI FORNITURE

**"FORNITURA E POSA IN OPERA DI UN MISCELATORE PER RIFIUTI BIODEGRADABILI DA
INSTALLARE PRESSO L'IMPIANTO CONSORTILE, COMPRESA LA RIMOZIONE E LO SMALTIMENTO
DEL MACCHINARIO ESISTENTE"**

C.U.P.: D31E26000100005 – C.I.G.: BCF8F9C600 – CPV: 42990000-2

Elemento	Contenuto
Tipo di procedura	Aperta, ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs. 36/2023
Criterio di aggiudicazione	Offerta economicamente più vantaggiosa, art. 108 del D.Lgs. 36/2023
Importo a base di gara	€ 340.000,00 oltre IVA
Riferimento normativo	D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36
Stazione Appaltante	Consorzio Z.I.R. di Chilivani-Ozieri
Centrale Unica di Committenza	Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna
Piattaforma telematica	https://cbns.tuttogare.it
Responsabile Unico del Progetto	Ing. Giuseppe Bellu

Sommario

1. PARTI OGGETTO E DOCUMENTI CONTRATTUALI	3
2. SOGGETTI DELL'ESECUZIONE E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE	3
3. CORRISPETTIVO E RIPARTIZIONE ECONOMICA	3
4. ANTICIPAZIONE PAGAMENTI E FATTURAZIONE	4
5. RISERVA DI PROPRIETÀ CONSEGNA E CUSTODIA	4
6. ELABORATI DI DETTAGLIO E TERMINI	5
7. FINESTRA CRITICA ACCESSI E RIPRISTINO OPERATIVO	5
8. SICUREZZA LAVORO E SUBAPPALTO	6
9. PROVE VERIFICA DI CONFORMITÀ E FORMAZIONE	6
10. GARANZIA ASSISTENZA MANUTENZIONE E RICAMBI	7
11. GARANZIE CONTRATTUALI E ASSICURAZIONI	8
12. REVISIONE PREZZI E MODIFICHE CONTRATTUALI	8
13. PENALI E MAGGIOR DANNO	9
14. SOSPENSIONE RISOLUZIONE E RECESSO	10
15. TRACCIABILITÀ RISERVATEZZA E CONTROVERSIE	10

1. PARTI OGGETTO E DOCUMENTI CONTRATTUALI

Il contratto è stipulato tra il Consorzio per la Zona Industriale di Interesse Regionale di Chilivani – in scioglimento, codice fiscale 81000150904 e partita IVA 00855530903, di seguito «ZIR» o «Stazione Appaltante», e l'operatore economico individuato dal provvedimento di aggiudicazione, di seguito «appaltatore». I soggetti muniti dei poteri di rappresentanza intervengono nella stipulazione nelle rispettive qualità risultanti dagli atti.

L'appaltatore si obbliga a fornire e porre in opera un miscelatore industriale nuovo di fabbrica per rifiuti biodegradabili presso il Polo impiantistico di Coldianu, Comune di Ozieri, con rimozione e gestione del macchinario esistente e con tutte le prestazioni accessorie, le dotazioni, la formazione, la garanzia, l'assistenza e la manutenzione previste dalla documentazione contrattuale. L'appalto è identificato dal CUP D31E26000100005 e dal CIG BCF8F9C600.

Costituiscono parte integrante del contratto il Bando e il Disciplinare, il Capitolato tecnico-prestazionale, il Protocollo delle prove, gli elaborati delle interfacce e della linea elettrica, il DUVRI e la stima dei costi della sicurezza, l'accordo operativo ZIR-SECIT e i documenti di sicurezza richiamati, il Patto di integrità e l'offerta tecnica, economica e temporale aggiudicata. Gli elaborati di dettaglio accettati in esecuzione attuano tali obblighi senza ridurre requisiti e prestazioni.

In caso di effettivo contrasto si applica l'articolo 41 del Disciplinare: prevalgono il Bando e il Disciplinare sul Capitolato e sullo schema di contratto. Una maggiore specificazione dell'obbligo non costituisce di per sé contrasto. Le migliorie offerte integrano gli obblighi contrattuali. Le condizioni generali del fornitore non derogano alle disposizioni della gara né alle norme imperative.

L'identità dell'appaltatore, il ribasso R, il corrispettivo C, il termine di esecuzione e la configurazione fornita sono quelli risultanti dall'aggiudicazione e dall'offerta sottoscritta. Il produttore, il modello, la matricola e le dotazioni sono identificati anche nella documentazione di consegna. Tali elementi sono recepiti nell'atto di stipulazione senza negoziazione di condizioni diverse da quelle risultanti dalla gara.

2. SOGGETTI DELL'ESECUZIONE E OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

La ZIR è titolare del contratto e delle obbligazioni di pagamento. Il Consorzio di Bonifica del Nord Sardegna svolge le funzioni di centrale di committenza previste dagli atti convenzionali. Il Responsabile unico del progetto è l'Ing. Giuseppe Bellu. La direzione dell'esecuzione e la verifica di conformità sono svolte dai soggetti incaricati dalla ZIR secondo il Codice.

SECIT Impianti S.r.l. cura, quale gestore, accessi, permessi di lavoro, coordinamento operativo e procedure di emergenza nei propri ambiti di competenza. Non è parte del contratto e non assume obbligazioni di pagamento verso l'appaltatore. Le attività di collaborazione previste dall'accordo ZIR-SECIT non comportano corrispettivi aggiuntivi in favore del gestore.

L'appaltatore esegue a regola d'arte le prestazioni descritte agli articoli 5 e 7 del Disciplinare e nel Capitolato, con organizzazione di mezzi e personale a proprio carico. Sono compresi trasporto, scarico, sollevamento, rimozione, posa, ancoraggi e collegamenti posti a suo carico, avviamento, prove, documentazione, formazione e due kit completi di lame e bulloneria. Le prestazioni espressamente riservate alla ZIR restano a carico di quest'ultima.

La rimozione e la gestione dei materiali seguono l'articolo 7 del Disciplinare e l'articolo 8 del Capitolato. L'eventuale valore dei materiali ceduti è compreso nell'equilibrio dell'offerta senza conguagli sul ricavo effettivo. La cessione non modifica la qualificazione ambientale e non sostituisce le autorizzazioni necessarie. Classificazione, trasporto, conferimento e documentazione sono curati dai soggetti obbligati secondo legge.

3. CORRISPETTIVO E RIPARTIZIONE ECONOMICA

Il corrispettivo è determinato a corpo. L'importo complessivo a base di gara è € 340.000,00, IVA esclusa, di cui € 338.332,24 soggetti a ribasso ed € 1.667,76 per costi della sicurezza da interferenze non ribassabili.

Il prezzo contrattuale C, al netto dell'IVA, è determinato dalla formula: $C = € 338.332,24 \times (1 - R/100) + € 1.667,76$, dove R è il ribasso percentuale dell'offerta aggiudicata. La quota ribassata è arrotondata al centesimo prima dell'aggiunta dei costi interferenziali.

Il prezzo comprende tutte le prestazioni e le migliorie offerte, gli oneri organizzativi a carico dell'appaltatore e gli oneri finanziari della dilazione. I costi della manodopera e gli oneri aziendali della sicurezza dichiarati nell'offerta sono compresi in C; gli oneri aziendali restano distinti dai costi interferenziali. Non si applica nuovamente il ribasso alle singole rate.

Il prospetto di scomposizione del corrispettivo e il cronoprogramma economico individuano il valore delle prestazioni iniziali e dei servizi di assistenza e manutenzione per le annualità contabili, in coerenza con l'offerta e con l'articolo 10

del Disciplinare. La scomposizione non modifica il prezzo aggiudicato, le quote nominali e le scadenze contrattuali. Le somme a disposizione della ZIR non costituiscono corrispettivo dell'appaltatore.

4. ANTICIPAZIONE PAGAMENTI E FATTURAZIONE

È riconosciuta l'anticipazione del 20% prevista dall'articolo 125 del D.Lgs. 36/2023. Base di calcolo ed erogazione sono riferite al valore e all'articolazione temporale delle prestazioni: per i contratti pluriennali di servizi e forniture si applica il calcolo sulle prestazioni di ciascuna annualità contabile. La sola distribuzione del pagamento su più esercizi non dà diritto a ulteriori anticipazioni su prestazioni già eseguite o già pagate.

L'anticipazione è corrisposta entro quindici giorni dall'effettivo avvio delle prestazioni cui si riferisce, accertato dal DEC o dal RUP secondo competenza, previa costituzione della garanzia prescritta e acquisizione della documentazione necessaria. Decadenza, restituzione e riduzione della garanzia seguono l'articolo 125. L'anticipazione è parte del prezzo e non si aggiunge a C.

Pagamento	Quota nominale	Scadenza
Primo acconto	14% di C	D ₀
Dodici rate mensili	6% di C ciascuna	Dal primo al dodicesimo mese successivo a D ₀
Rata finale	14% di C	Tredicesimo mese successivo a D ₀

D₀ coincide con il trentesimo giorno successivo all'esito positivo della verifica di conformità della fornitura installata. Le rate scadono nel giorno corrispondente a D₀ o, se il mese ne è privo, nell'ultimo giorno del mese. Il pagamento anticipato o tardivo di una quota non modifica le altre scadenze. Le quote sono al netto dell'IVA e al lordo del recupero dell'anticipazione e delle detrazioni dovute.

Indicando con A le anticipazioni erogate prima di D₀, il recupero è pari al 14% di A sul primo acconto e al 6% di A su ciascuna delle dodici rate. Il residuo è recuperato sulla rata finale. Prima delle altre detrazioni, gli importi da liquidare sono quindi $14\% \times (C - A)$ e, per ciascuna rata mensile, $6\% \times (C - A)$. La rata finale assorbe recuperi residui e arrotondamenti al centesimo.

Le anticipazioni eventualmente dovute per annualità successive sono recuperate proporzionalmente sui pagamenti residui, secondo il rapporto fra l'importo nominale di ciascun pagamento residuo e il totale dei pagamenti nominali ancora da effettuare. Si considerano le quote già pagate per le medesime prestazioni; sono vietati duplicazioni e recuperi superiori all'anticipazione erogata.

La fatturazione elettronica segue i termini e il regime fiscale dell'operazione e riporta CIG BCF8F9C600, CUP D31E26000100005 e i riferimenti comunicati dalla ZIR. Il piano rateale non determina automaticamente altrettante fatture. Si applicano l'IVA e, ove pertinente, la scissione dei pagamenti. DURC e contestazioni non condizionano l'emissione delle fatture, ferme le verifiche per la liquidazione.

Si applicano la ritenuta dello 0,50% sull'importo netto progressivo delle prestazioni e il relativo svincolo ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del Codice, senza duplicazioni, nonché gli interventi contributivi e retributivi, i pagamenti diretti ai subappaltatori e le garanzie richieste per il saldo. Le detrazioni per penali, recuperi e altri crediti richiedono il relativo titolo; le contestazioni non sospendono automaticamente l'intero piano.

Il pagamento rateale segue l'articolo 4, comma 7, del D.Lgs. 231/2002 e l'articolo 10 del Disciplinare. Non spettano ulteriori interessi corrispettivi o commissioni per la dilazione pattuita. Restano salvi gli interessi moratori e gli altri diritti inderogabili sulle sole somme scadute e non pagate. La ZIR può estinguere anticipatamente il residuo senza penali o maggiorazioni.

Il pagamento della rata finale non estingue garanzia, assistenza e manutenzione ancora dovute. La rata finale del piano finanziario è distinta dalla liquidazione finale delle prestazioni e dallo svincolo delle ritenute e delle garanzie, che seguono i rispettivi presupposti di legge.

5. RISERVA DI PROPRIETÀ CONSEGNA E CUSTODIA

La proprietà del miscelatore si trasferisce alla ZIR con l'integrale pagamento del prezzo dovuto, tenendo conto di anticipazioni, detrazioni e compensazioni legittime, ai sensi degli articoli 1523 e seguenti del codice civile e dell'articolo 11 del Disciplinare. Il trasferimento opera anche in caso di estinzione anticipata senza ulteriori corrispettivi o consensi.

La consegna per l'uso è formalizzata mediante verbale dopo installazione, verifiche di sicurezza e prove funzionali necessarie all'utilizzo. L'arrivo in sito o lo scarico non costituiscono tale consegna. Il verbale individua stato della

macchina, documentazione, attività residue e data di disponibilità per l'uso; non sostituisce la verifica di conformità e non sana difetti.

Dalla consegna per l'uso la ZIR acquisisce la disponibilità materiale, anche tramite SECIT o il gestore legittimamente subentrato, e assume i rischi fortuiti e la custodia secondo l'articolo 1523 del codice civile. Restano a carico dell'appaltatore i vizi, gli errori di installazione e gli altri fatti a esso imputabili, con gli obblighi assicurativi del contratto.

La riserva riguarda esclusivamente il bene fornito e non si estende alle strutture e agli impianti preesistenti. La ZIR non costituisce diritti incompatibili con la riserva; l'appaltatore garantisce l'assenza di diritti di terzi incompatibili con l'utilizzo e il trasferimento convenuti. Le eventuali formalità di opponibilità sono curate dall'appaltatore a proprie spese, con la collaborazione documentale della ZIR, secondo l'articolo 1524 del codice civile.

Sono vietati accessi, rimozioni e disabilitazioni unilaterali per controversie sul pagamento. Restano le misure necessarie alla sicurezza, da attuare secondo le procedure applicabili. L'inadempimento della ZIR è regolato dagli articoli 1525 e 1526 del codice civile: una sola rata non superiore a un ottavo del prezzo non consente risoluzione né perdita del beneficio del termine. Non è pattuita l'acquisizione automatica delle rate già versate.

Non è richiesta una garanzia fideiussoria della ZIR per le rate differite. Le cessioni dei crediti seguono l'articolo 120, comma 12, del Codice, la legge 52/1991 e le disposizioni dell'Allegato II.14, senza modifica delle scadenze, sostituzione dell'appaltatore o anticipazione del trasferimento della proprietà.

6. ELABORATI DI DETTAGLIO E TERMINI

Le prestazioni iniziali sono ultimate entro il termine dell'offerta aggiudicata, espresso in giorni naturali e consecutivi e comunque non superiore a 200 giorni dal verbale di avvio. La durata inferiore offerta costituisce obbligazione contrattuale. Il piano dei pagamenti non prolunga il termine di esecuzione.

Entro trenta giorni dall'avvio l'appaltatore presenta gli elaborati esecutivi di dettaglio previsti dall'articolo 6 del Capitolato. Se necessario per rispettare il termine offerto, la presentazione è anticipata. La ZIR esamina gli elaborati completi entro quindici giorni e comunica esito e osservazioni; non opera approvazione per silenzio. Il cronoprogramma comprende tali attività e gli adempimenti tecnici e di sicurezza.

L'appaltatore documenta la compatibilità della configurazione con le interfacce di gara. Gli adeguamenti del quadro e delle protezioni a monte espressamente riservati alla ZIR restano a suo carico. I dati della macchina e le verifiche sono coordinati e le predisposizioni necessarie sono completate prima dell'apertura della finestra critica. Non sono autorizzate modifiche autonome delle protezioni del sito.

Ritardi ordinari di produzione, approvvigionamento, trasporto o organizzazione dei subfornitori non giustificano proroghe. Le richieste motivate sono valutate secondo il Codice e non modificano automaticamente le scadenze.

7. FINESTRA CRITICA ACCESSI E RIPRISTINO OPERATIVO

La messa fuori servizio del miscelatore esistente può essere autorizzata soltanto dopo la verifica, da parte del DEC sulla base delle disposizioni del RUP e con SECIT per gli aspetti operativi, della disponibilità del nuovo miscelatore in sito o nell'area logistica preventivamente individuata, pronto per l'immediata installazione; di tutti i componenti di collegamento; dei mezzi, degli accessori di sollevamento e delle squadre; degli elaborati e dei piani esecutivi approvati; dei titoli e dei documenti di sicurezza necessari; dei permessi di lavoro; delle predisposizioni impiantistiche a carico della ZIR; del programma compatibile con gli orari autorizzati e delle condizioni per eseguire in sicurezza gli isolamenti energetici.

L'apertura della finestra critica è formalizzata con il verbale di consegna dell'area e autorizzazione allo smontaggio previsto dall'articolo 13 del Disciplinare, che registra data e ora dell'avvio autorizzato delle operazioni che rendono indisponibile il miscelatore esistente, comprese la messa fuori servizio e le disconnessioni necessarie. L'eventuale precedente accesso all'area per sole attività preparatorie che non interrompono il funzionamento è verbalizzato separatamente e non anticipa il conteggio. È vietato avviare autonomamente operazioni che determinino l'indisponibilità della macchina.

Dalla data e ora di apertura indicate nel verbale di cui all'articolo 9 del Capitolato tecnico-prestazionale decorrono al massimo 96 ore consecutive, comprensive di notti, festivi e intervalli non lavorativi. Entro tale termine devono essere completati messa in sicurezza e scollegamento, smontaggio e rimozione, posa e fissaggio del nuovo miscelatore, collegamenti di competenza dell'appaltatore, verifiche di sicurezza, avviamento e prova funzionale minima necessaria alla ripresa del trattamento.

Il ripristino operativo è attestato dal DEC con verbale recante data e ora, operazioni e prove eseguite e relativo esito, con la partecipazione del referente SECIT per gli aspetti operativi. Il verbale è trasmesso al RUP. Le attività residue

non devono impedire l'utilizzo sicuro della macchina. La chiusura della finestra non sostituisce la verifica di conformità di cui all'articolo 21 del Capitolato tecnico-prestazionale, né l'adempimento delle prestazioni residue.

Per le giornate di sostituzione la fascia operativa di riferimento è 07:00–17:00, alle condizioni dell'accordo ZIR–SECIT richiamato dall'articolo 6 del Disciplinare, che regola la deroga all'orario ordinario 07:00–13:00 del DUVRI del gestore. Attività ulteriori, notturne o festive richiedono preventiva autorizzazione scritta SECIT e coordinamento con RUP e DEC. Il cronoprogramma non può presupporre disponibilità continuativa del sito o fasce ulteriori non assicurate dagli atti di gara. L'appaltatore organizza personale, turni e mezzi per rispettare le 96 ore negli orari autorizzati, senza maggiori compensi per esigenze organizzative proprie.

Il fermo per pericolo è immediato e comunicato a SECIT, DEC e RUP. Gli effetti sui termini sono accertati e verbalizzati secondo l'articolo 121 del Codice e l'articolo 11 del Capitolato, con cause, responsabilità, data e ora di inizio e fine e durata riconosciuta. La ripresa non riavvia integralmente le 96 ore. Chiusure ordinarie e carenze organizzative dell'appaltatore non sospendono il conteggio.

L'eventuale soluzione temporanea proposta per mitigare un ritardo imputabile all'appaltatore è a sue spese e richiede accettazione scritta della ZIR e coordinamento con SECIT secondo l'articolo 12 del Capitolato. Non equivale alla consegna definitiva né chiude la finestra critica ai fini della penale; riduce il danno risarcibile nei limiti della mitigazione effettivamente documentata.

8. SICUREZZA LAVORO E SUBAPPALTO

L'appaltatore osserva il D.Lgs. 81/2008, il DUVRI specifico dell'intervento, il DUVRI SECIT Rev. 00 del 03.09.2026, la procedura PRI 11 Rev. 01 del 24.09.2025, i moduli e i permessi di lavoro richiamati dagli atti di gara. I costi interferenziali sono € 1.667,76 oltre IVA, non ribassabili e già compresi in C; gli oneri aziendali restano distinti.

Almeno sette giorni prima dell'inizio delle attività l'appaltatore trasmette al RSPP del gestore, con informazione a RUP e DEC, la documentazione di idoneità tecnico-professionale e il modulo DRI, anche per i subappaltatori. Prima delle lavorazioni sono completati cooperazione, coordinamento e rilascio del pertinente permesso. Isolamenti, gruaggi, aree e viabilità sono concordati con SECIT, senza trasferimento degli obblighi propri dei datori di lavoro.

Si applicano le tutele del lavoro, i contratti collettivi e le verifiche previste dal Disciplinare e dagli articoli 11, 102 e 119 del Codice. Il subappalto segue l'articolo 119, l'articolo 22 del Disciplinare e l'articolo 27 del Capitolato, nei limiti delle dichiarazioni in gara e previa autorizzazione quando richiesta. Le autorizzazioni SECIT agli accessi non sostituiscono l'autorizzazione al subappalto o i titoli professionali e ambientali.

9. PROVE VERIFICA DI CONFORMITÀ E FORMAZIONE

Le prove sono eseguite in contraddittorio con l'appaltatore e con SECIT per gli aspetti operativi, secondo il Protocollo di verifica delle prestazioni posto a base di gara. Comprendono controlli documentali e dimensionali, potenze di targa, prove a vuoto e dei dispositivi di sicurezza, pesatura, ricette, automazione, scarico e almeno tre cicli consecutivi validi a carico con materiale rappresentativo del processo. Caratteristiche e quantità dei materiali, strumenti, perimetro energetico, tolleranze e criteri di accettazione sono quelli predeterminati nel Protocollo e non possono essere ridefiniti dopo l'aggiudicazione.

La produttività in t/h è misurata sulla massa effettivamente trattata e sul tempo del ciclo completo di carico, miscelazione e scarico. Il consumo specifico in kWh/t è riferito al medesimo materiale e alle fasi incluse nel perimetro del Protocollo. La conformità al limite di potenza nominale è accertata separatamente: una limitazione software della potenza assorbita non sana il superamento dei 160 kW nominalmente installati sugli organi principali. Sono verificate anche tutte le prestazioni migliorative contrattualmente garantite.

L'appaltatore mette a disposizione personale, strumenti e mezzi di prova di propria competenza, ferme le disponibilità espressamente poste a carico della ZIR o del gestore. Comunica per iscritto l'ultimazione delle prestazioni iniziali. Il DEC effettua entro cinque giorni gli accertamenti in contraddittorio e, nei successivi cinque giorni, elabora il certificato di ultimazione secondo l'articolo 31 dell'Allegato II.14.

La verifica di conformità della fornitura installata è svolta dal soggetto incaricato dalla ZIR, avviata entro trenta giorni e conclusa entro sessanta giorni dall'ultimazione, secondo l'articolo 38 del Disciplinare e gli articoli 36 e 37 dell'Allegato II.14. Gli eventuali impedimenti sono documentati. La rateizzazione non consente di differire gli accertamenti su prestazioni già ultimate. Assistenza e manutenzione sono accertate durante l'esecuzione e alla conclusione del relativo periodo, senza rinviare la verifica della macchina installata.

Le non conformità sono contestate distinguendo difetti di sicurezza, carenze dei requisiti minimi, scostamenti dalle prestazioni migliorative e irregolarità documentali. Se la regolarizzazione è ammissibile, è assegnato un termine motivato; le prove da ripetere per cause imputabili all'appaltatore restano a suo carico. Il termine assegnato non proroga automaticamente le scadenze contrattuali. Non sono consentite modifiche dei criteri di gara né riduzioni del

prezzo sostitutive della conformità. Restano applicabili penali, obblighi di riparazione o sostituzione e risoluzione nei casi previsti. L'uso provvisorio in sicurezza non costituisce accettazione delle difformità.

La macchina e la sua integrazione rispettano la normativa di prodotto applicabile all'immissione sul mercato e alla messa in servizio, secondo l'articolo 14 del Capitolato. L'appaltatore consegna marcatura, dichiarazioni, manuali in italiano, schemi, disegni, backup, licenze, credenziali e documentazione prevista dagli articoli 15 e 17 del Capitolato.

La formazione comprende almeno sedici ore in presenza su almeno due giornate, secondo l'articolo 16 del Capitolato. Le istruzioni necessarie alla conduzione sicura precedono la consegna all'uso operativo; la formazione complessiva e le dotazioni iniziali sono completate entro l'ultimazione delle prestazioni iniziali. Presenze, contenuti e attività sono documentati.

10. GARANZIA ASSISTENZA MANUTENZIONE E RICAMBI

La garanzia minima è di ventiquattro mesi dall'emissione del certificato di verifica di conformità della fornitura installata, ferma l'eventuale maggiore durata offerta. Comprende diagnosi, manodopera, trasferta, riparazione, sostituzione dei componenti difettosi e aggiornamenti correttivi del software, senza oneri ulteriori. Prima di tale decorrenza l'appaltatore risponde comunque della conformità e del funzionamento della macchina consegnata all'uso operativo.

Sono escluse dalla sostituzione in garanzia soltanto le parti consumate per normale usura, salva la presenza di difetti di materiale, progettazione, fabbricazione o installazione. Restano comprese le dotazioni iniziali e le attività manutentive dell'articolo 19 del Capitolato tecnico-prestazionale. Per i componenti sostituiti decorre una garanzia di dodici mesi, se più favorevole della garanzia residua. Ogni esclusione invocata dall'appaltatore deve essere specificamente motivata e documentata.

Non sono applicabili condizioni generali del produttore che subordinino la garanzia a valutazioni insindacabili, trasferiscano alla Stazione Appaltante costi di intervento coperti, prevedano decadenze sproporzionate o limitino la responsabilità in contrasto con il contratto.

Evento	Livello minimo
Presa in carico	entro 4 ore lavorative
Diagnosi remota	entro 8 ore lavorative, se tecnicamente possibile
Fermo macchina	intervento in sito entro 48 ore consecutive dalla richiesta tracciata, ferme le modalità di accesso autorizzate
Anomalia non bloccante	intervento in sito entro 5 giorni lavorativi
Ricambi critici	approvvigionamento prioritario e programma di ripristino comunicato a DEC/SECIT; rispetto degli impegni migliorativi offerti

L'appaltatore assicura per ventiquattro mesi dalla verifica di conformità della fornitura installata, e per l'eventuale maggior durata offerta, l'assistenza e la manutenzione preventiva programmata, oltre agli interventi correttivi coperti dalla garanzia. I livelli della tabella costituiscono massimi inderogabili, sostituiti dai termini migliorativi offerti se più favorevoli. Il servizio necessario al funzionamento della macchina è assicurato anche fra la consegna all'uso operativo e la verifica di conformità.

La manutenzione programmata comprende le verifiche, le regolazioni, le lubrificazioni e le attività previste dal fabbricante, con interventi in sito almeno annuali e con maggiore frequenza quando richiesta dal manuale o offerta in gara. Sono inclusi manodopera, trasferte, vitto, alloggio, lubrificanti e materiali di servizio necessari a tali interventi. Il programma indica scadenze a tempo o a ore di funzionamento, verifiche sugli organi di miscelazione, trasmissioni, pesatura, dispositivi di sicurezza, quadro e automazione; è consegnato con gli elaborati di dettaglio e aggiornato prima della messa in servizio.

Le attività giornaliere di conduzione, pulizia e controllo affidate al personale del gestore sono esclusivamente quelle indicate dal manuale e dalla formazione, eseguibili in sicurezza senza interventi specialistici. I ricambi consumati per normale usura, ulteriori ai due kit inclusi e non coperti da garanzia, sono soggetti a separata preventiva autorizzazione secondo le procedure applicabili; l'indicazione nel listino non costituisce ordine né diritto a forniture ulteriori.

Le ore lavorative per presa in carico e diagnosi sono computate dal lunedì al venerdì, esclusi i festivi, dalle 08:00 alle 18:00. Il termine di quarantotto ore per il fermo macchina è invece consecutivo, dalla ricezione della richiesta tracciata sul canale di assistenza, ed è coordinato con l'accesso al sito. Gli impedimenti di accesso non imputabili all'appaltatore sono documentati e valutati dal DEC; non costituiscono sospensione automatica le carenze organizzative dell'appaltatore. Il termine per l'intervento riguarda l'arrivo in sito e l'avvio delle attività tecniche, non una semplice risposta telefonica.

L'appaltatore mantiene un canale telefonico e telematico per la ricezione delle segnalazioni, ne conferma data e ora e registra diagnosi, attività, tempi, componenti sostituiti e ripristino. In caso di fermo comunica al DEC e a SECIT causa, misure di sicurezza, ricambi necessari e programma di ripristino, aggiornandoli fino alla soluzione. Ogni intervento è documentato da un rapporto consegnato al DEC. I costi degli interventi in garanzia sono integralmente compresi nel prezzo.

Sono inclusi, oltre alle lame e alla bulloneria montate sulla macchina nuova, due kit completi di ricambio idonei alla configurazione offerta, da consegnare entro l'ultimazione delle prestazioni iniziali. L'appaltatore fornisce elenco e codici dei principali ricambi e materiali di consumo, un listino valido almeno dodici mesi e i relativi tempi di approvvigionamento.

È garantita per almeno dieci anni dalla verifica di conformità la disponibilità dei principali ricambi oppure di sostituti funzionalmente equivalenti, senza riduzione di sicurezza o prestazioni. Tale impegno di reperibilità non estende la gratuità della garanzia oltre la durata contrattuale e non costituisce affidamento automatico delle forniture future. I ricambi critici necessari agli interventi coperti sono approvvigionati a cura dell'appaltatore secondo i livelli di servizio e il programma di ripristino.

11. GARANZIE CONTRATTUALI E ASSICURAZIONI

Prima della stipula l'appaltatore costituisce la garanzia definitiva nella misura del 10% di C, con le maggiorazioni e le riduzioni spettanti ai sensi degli articoli 117 e 106 del Codice e dell'articolo 36 del Disciplinare. La garanzia copre obbligazioni, danni da inadempimento, penali e restituzione delle somme non dovute. Forma, clausole, reintegrazione e conseguenze della mancata costituzione seguono le disposizioni richiamate.

Lo svincolo è progressivo fino all'80% dell'importo inizialmente garantito secondo le prestazioni eseguite e la documentazione prevista dall'articolo 117. La quota residua è svincolata secondo legge e all'esito delle verifiche pertinenti; dilazione e riserva di proprietà non consentono di mantenere integralmente vincolata la garanzia fino all'ultima rata. Restano gli obblighi di garanzia, assistenza e manutenzione.

Sono distinte la garanzia per l'anticipazione ai sensi dell'articolo 125 e quella per il pagamento della rata di saldo ai sensi dell'articolo 117, comma 9, secondo le condizioni dell'articolo 36 del Disciplinare.

Prima dell'inizio delle attività pertinenti, l'appaltatore produce una copertura RCT/RCO con massimale non inferiore a € 3.000.000,00 per sinistro, comprendente rimozione, trasporto, movimentazione, sollevamento, scarico, montaggio, installazione, prove, avviamento e tutti gli interventi contrattuali di assistenza e manutenzione. La copertura è mantenuta per l'intero periodo delle attività cui si riferisce. ZIR e SECIT devono risultare terzi tutelati rispetto ai danni derivanti dalle attività assicurate.

È richiesta inoltre una copertura dei danni materiali e diretti al bene fornito e ai beni preesistenti della ZIR interessati dalle operazioni, con somma assicurata non inferiore a C, operante durante trasporto, scarico, movimentazione, posizionamento, smontaggio, montaggio e prove. Le attività dei subappaltatori e degli altri soggetti utilizzati devono risultare coperte, anche mediante polizze specifiche, senza ridurre le responsabilità dell'appaltatore.

Dalla consegna all'uso operativo fino al trasferimento della proprietà, l'appaltatore mantiene a proprie spese una copertura sul miscelatore di tipo «all risks», con somma assicurata non inferiore a C, comprendente almeno incendio, furto e danni materiali accidentali, senza interruzioni rispetto alle coperture precedenti. La polizza indica ubicazione a Coldianu e utilizzo da parte di SECIT e tutela l'interesse della ZIR alla conservazione del bene e delle somme già corrisposte, coordinandolo con il credito residuo dell'appaltatore senza duplicare gli indennizzi.

Sono ammesse polizze distinte, combinate o appendici a coperture esistenti se conformi. L'appaltatore trasmette condizioni, appendici, quietanze e rinnovi prima della scadenza e comunica ogni rischio di sospensione o riduzione. Franchigie e scoperti non riducono quanto dovuto alla ZIR per fatti imputabili all'appaltatore. Massimali e assicurazioni non limitano responsabilità, garanzia e obblighi di ripristino. Le prescrizioni rivolte all'assicuratore devono risultare accettate nelle polizze. Per verifiche e conseguenze dell'assenza di copertura si applica l'articolo 36 del Disciplinare.

12. REVISIONE PREZZI E MODIFICHE CONTRATTUALI

Si applicano l'articolo 60 del Codice e l'Allegato II.2-bis alle prestazioni contrattuali di durata ancora da eseguire, secondo l'articolo 14 del Disciplinare e l'articolo 22 del Capitolato. Per l'assistenza e manutenzione è utilizzato l'indice mensile ISTAT dei prezzi alla produzione dell'industria, mercato interno, ATECO 33.12 «Riparazione e manutenzione di macchinari», con peso pari al 100% della componente di tale servizio.

Il DEC monitora mensilmente i valori definitivi. Il riferimento è il mese dell'aggiudicazione, salvo il riferimento sostitutivo previsto dall'articolo 12 dell'Allegato II.2-bis nei casi di sospensione o proroga contemplati dall'Allegato I.3. Il confronto avviene nella stessa base statistica, con i raccordi ufficiali in caso di ribasamento.

Se la variazione supera il 5%, in aumento o diminuzione, la ZIR attiva la revisione anche d'ufficio nella misura dell'80% dell'eccedenza rispetto al 5%, sulle prestazioni di assistenza e manutenzione da eseguire dopo l'attivazione. Il valore è quello individuato nel prospetto di scomposizione e nel cronoprogramma economico, coerenti con l'offerta. La revisione è contabilizzata distintamente secondo l'Allegato II.2-bis, senza duplicazioni.

Le rate di una fornitura già eseguita non costituiscono base revisionale per effetto della sola dilazione. Non è prevista esclusione automatica per il primo anno. Restano le disposizioni inderogabili sulla revisione e sull'equilibrio contrattuale. Modifiche e prestazioni ulteriori richiedono i presupposti e gli atti dell'articolo 120 del Codice; l'aggiornamento del listino ricambi non costituisce ordine.

13. PENALI E MAGGIOR DANNO

Per gli inadempimenti imputabili all'appaltatore si applicano le penali della tabella, in coordinamento con l'articolo 40 del Disciplinare. C indica l'importo contrattuale al netto dell'IVA e comprensivo dei costi della sicurezza da interferenze. La misura dell'1,5 per mille giornaliero per i ritardi sul ripristino operativo e sul termine complessivo è giustificata dalle conseguenze sulla continuità del trattamento e rispetta l'articolo 126 del Codice. Le misure per gli altri inadempimenti sono rapportate alla loro diversa incidenza.

Inadempimento	Penale
Ritardo oltre 96 ore nel ripristino operativo	1,5‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno; frazioni pro quota su 24 ore
Ritardo sul termine complessivo di messa in esercizio	1,5‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno, salvo che il medesimo periodo sia già integralmente penalizzato per la finestra critica
Ritardo degli elaborati esecutivi di dettaglio rispetto all'articolo 6 del Capitolato tecnico-prestazionale	0,5‰ dell'ammontare netto contrattuale per ogni giorno
Ritardo intervento assistenza su fermo macchina	€ 300 per ogni giorno o frazione superiore a 12 ore oltre il livello minimo
Ritardo consegna documentazione essenziale	€ 200 per giorno oltre la scadenza dell'articolo 17 del Capitolato tecnico-prestazionale, previa contestazione e senza duplicare la penale per il medesimo ritardo di messa in esercizio
Mancato ripristino delle prestazioni garantite, dopo il termine motivato assegnato ai sensi dell'articolo 21 del Capitolato tecnico-prestazionale	0,5‰ di C per giorno di ritardo nell'adeguamento, ferma la conformità integrale dovuta; assorbita dalla maggiore penale per il medesimo fermo o ritardo complessivo
Mancata o irregolare documentazione della gestione dei materiali e dei rifiuti rimossi	€ 200 per giorno dalla scadenza dell'articolo 8 del Capitolato tecnico-prestazionale o del termine assegnato per regolarizzare; non cumulabile con la penale per la medesima carenza documentale

Il DEC accerta e documenta l'inadempimento e il RUP ne cura la contestazione scritta, indicando fatto, periodo e calcolo e assegnando almeno dieci giorni per le controdeduzioni, ferme le misure urgenti di sicurezza. La ZIR decide motivatamente all'esito dell'istruttoria. Il recupero avviene mediante detrazione dai crediti, escussione delle garanzie nei casi consentiti o altri strumenti di legge. Non opera una sospensione automatica dell'intero piano dei pagamenti. Non si cumulano penali per il medesimo fatto e periodo: ove lo stesso ritardo integri più fattispecie, si applica la misura più elevata, salvo inadempimenti effettivamente autonomi. Le frazioni di giorno delle penali per ritardo sono computate pro quota su ventiquattro ore; per la penale forfettaria di assistenza vale la specifica previsione in tabella. Il totale di tutte le penali non può superare il 10% di C; il raggiungimento del limite impone la valutazione dei rimedi contrattuali, senza applicare somme ulteriori a titolo di penale.

Le penali per carenze documentali decorrono dalla scadenza dell'obbligo o del termine di regolarizzazione previsto, senza anticipare termini legali di disponibilità dei documenti. Quelle per prestazioni non conformi non consentono di accettare requisiti minimi mancanti o di ridurre le prestazioni offerte. Restano dovuti adempimento, ripristino e ulteriori rimedi di legge, compresa la risoluzione quando ne ricorrono i presupposti.

Per gli obblighi sociali dell'articolo 23 del Disciplinare, nei rispettivi ambiti di applicazione, il ritardo nella consegna delle relazioni di genere e della documentazione sulla legge 68/1999 è sanzionato con lo 0,5 per mille di C per giorno, fino all'1% di C per ciascun obbligo. Per il mancato rispetto delle quote di assunzioni necessarie, accertato secondo l'Allegato II.3, si applica l'1 per mille di C per ciascuna unità mancante rispetto a ciascuna quota, fino al 2% di C

complessivo per tale fattispecie. Non sussiste obbligo di nuove assunzioni se non necessarie all'esecuzione. Si applicano il contraddittorio e il limite complessivo sopra previsti, ferme le ulteriori conseguenze di legge.

È fatto salvo, ai sensi dell'articolo 1382, secondo comma, del codice civile, il maggior danno effettivo e documentato, causalmente imputabile al ritardo. La quantificazione segue l'articolo 40 del Disciplinare e l'articolo 24 del Capitolato, tenendo conto dei costi evitati, delle misure di mitigazione e delle somme già recuperate per la stessa componente di danno, senza duplicazioni.

La stima indicativa dei costi di trasferta non è una penale né una liquidazione automatica del danno. I costi della trasferta connessi alla finestra programmata di 96 ore restano a carico della ZIR secondo l'articolo 40 del Disciplinare.

14. SOSPENSIONE RISOLUZIONE E RECESSO

La sospensione e la ripresa dell'esecuzione sono disposte e verbalizzate dai soggetti competenti secondo l'articolo 121 del Codice, l'Allegato II.14 e l'articolo 46 del Disciplinare. I verbali individuano cause, tempi, prestazioni interessate e misure di sicurezza. Gli effetti sul termine complessivo sono distinti da quelli sulla finestra critica. Le comunicazioni operative di SECIT non modificano da sole le scadenze.

Costituiscono circostanze da valutare ai fini del grave inadempimento, secondo gravità e incidenza sul risultato, la mancanza di requisiti minimi, l'impossibilità di conseguire prestazioni essenziali, modifiche non autorizzate, mancato ripristino nei termini assegnati, abbandono, violazioni gravi o reiterate di sicurezza o ambientali, rifiuto delle prove e inadempimenti rilevanti in garanzia, assistenza, manutenzione o coperture assicurative. Un ritardo di ulteriori quarantotto ore oltre la finestra critica costituisce elemento di particolare gravità, senza introdurre una risoluzione automatica o un periodo di ritardo consentito.

La risoluzione è disposta nei casi e con i procedimenti dell'articolo 122 del Codice e dell'articolo 46 del Disciplinare. Il contraddittorio è assicurato secondo le norme applicabili; l'urgenza può giustificare i termini più brevi consentiti, ma non un'esclusione generalizzata delle garanzie procedurali. Gli interventi urgenti di sicurezza restano distinti dalla decisione di risoluzione.

L'eventuale completamento da parte di terzi avviene nei presupposti e secondo le procedure dell'articolo 124 del Codice. Le somme dovute e i maggiori costi documentati sono regolati secondo legge, coordinando prestazioni effettivamente eseguite, anticipazioni, rate, detrazioni, garanzie e riserva di proprietà. Non è ammessa l'acquisizione automatica di tutte le rate già pagate né la rimozione unilaterale della macchina.

La ZIR esercita il recesso secondo l'articolo 123 del Codice e l'articolo 46 del Disciplinare, con preavviso scritto non inferiore a venti giorni, salvi i diversi regimi di legge. Le somme spettanti sono determinate secondo le disposizioni applicabili alle prestazioni eseguite, ai materiali utili e all'indennizzo per quelle non eseguite, tenendo conto dei pagamenti, delle anticipazioni e della riserva di proprietà. Il recesso non estingue il credito per la fornitura già regolarmente eseguita per il solo fatto che il pagamento sia rateizzato.

15. TRACCIABILITÀ RISERVATEZZA E CONTROVERSIE

L'appaltatore assume gli obblighi di tracciabilità della legge 136/2010 e dell'articolo 45 del Disciplinare. Comunica i conti dedicati, anche non esclusivi, le generalità e i codici fiscali dei delegati entro sette giorni dall'apertura o dalla prima utilizzazione per commesse pubbliche e le successive variazioni. Tutti i pagamenti riportano CIG e CUP e utilizzano gli strumenti previsti dalla legge.

Le clausole di tracciabilità sono inserite nei subappalti e subcontratti della filiera soggetti alla legge 136/2010. L'inadempimento della controparte è comunicato alla ZIR e alla Prefettura di Sassari. Il mancato uso di strumenti idonei alla piena tracciabilità costituisce causa di risoluzione secondo l'articolo 3, comma 9-bis, della medesima legge.

Le informazioni tecniche, le credenziali e i dati del sito sono utilizzati per l'esecuzione e protetti da accessi non autorizzati. I dati personali sono trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679, del D.Lgs. 196/2003 e dell'informativa di gara, fermi gli obblighi di trasparenza e accesso. Non sono opponibili clausole generiche di riservatezza in contrasto con gli obblighi legali della ZIR.

Per le controversie sull'esecuzione devolute al giudice ordinario è competente il Foro di Sassari, ferme le competenze inderogabili. È escluso l'arbitrato. Il contratto è stipulato in forma scritta e modalità elettronica secondo l'articolo 18 del Codice. Spese contrattuali, bollo e registrazione ove dovuti sono a carico dell'appaltatore nei limiti di legge; l'IVA segue il regime applicabile. Per quanto non espressamente regolato si applicano il D.Lgs. 36/2023, i relativi allegati e la restante normativa pertinente.

Il Responsabile unico del progetto

Ing. Giuseppe Bellu